



Consiglio delle
autonomie locali
della provincia di Trento

Trento, 14 novembre 2019
EP/et

Egregio Signor
Claudio Cia
Presidente
Quarta Commissione permanente
Consiglio provinciale
Via Mancì, 27
38122 TRENTO

OGGETTO: consultazione per acquisire osservazioni sulla risoluzione n. 4/XVI, concernente "Audizioni presso le commissioni consiliari competenti sulle modalità di affidamento dei servizi socio-assistenziali e sull'eventuale revisione della legge provinciale n. 13 del 2017 in materia di politiche sociali".

Egregio Presidente,

essendo costretto a riscontrare l'invito alla consultazione in oggetto con la presente nota in luogo della partecipazione diretta, a causa di concomitanti impegni istituzionali, mi preme anzitutto ribadire l'apprezzamento per l'attenzione che sempre Codesta Commissione riserva al coinvolgimento delle autonomie locali.

Comunità e Comuni di Trento e Rovereto hanno condiviso sin dall'inizio con la Provincia la necessità di affrontare le problematiche connesse all'individuazione e all'utilizzo delle diverse modalità di affidamento dei servizi socio-assistenziali, ammesse dal complesso quadro normativo. A tale scopo sono state elaborate delle linee guida orientative e operative, per fornire alle amministrazioni un metodo di valutazione ed effettuazione le relative scelte, in un'ottica di omogeneità sul territorio.

Si tratta di documenti rispetto ai quali si sono susseguiti numerosi momenti di confronto durante lo scorso anno, attraverso tavoli di lavoro coordinati dalle strutture provinciali competenti, che hanno visto la partecipazione attiva dei tecnici degli enti locali così come dei rappresentanti del terzo settore e dei sindacati, assicurando quindi il coinvolgimento delle diverse istanze, per costruire la migliore proposta.

Rispetto alla versione finale di tali linee guida, l'iter prevede che il Consiglio delle autonomie locali sarà chiamato a breve a fornire il proprio parere.

A riguardo, ritengo importante rappresentare a Codesta Commissione, che l'attenzione del dibattito politico non potrà che avere al proprio centro "la persona" e, conseguentemente la qualità dei servizi socio-assistenziali, tenendo a mente che gli ottimi risultati sinora conseguiti in termini di welfare sono motivo di orgoglio e meritano necessariamente di essere valorizzati.

Ritengo poi fondamentale affermare l'importanza di proseguire il percorso sin qui svolto in sinergia, al fine di perfezionare e completare gli strumenti a disposizione e raccogliere tutti gli eventuali spunti di miglioramento, da trasfondere, se del caso in un adeguamento delle linee guida medesime, piuttosto che, se necessario, in revisioni normative.

Distinti saluti.

Il Presidente
dott. Paride Gianmagna

